



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 2668

Cagliari, 02/02/2021

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

CRESS@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S.

ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5602] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un impianto eolico denominato Parco Eolico "Bitti-Area PIP", composto da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 56 MW ed opere accessorie, da realizzarsi nei territori comunali di Bitti (NU), Osidda (NU), Buddusò (SS), Onani (NU), Lodè (NU), Siniscola (NU), Ozieri (SS), Pattada (SS). Proponente Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) – Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura in oggetto, di competenza del M.A.T.T.M., la cui istanza è stata presentata dalla società Green Energy Sardegna 2 S.r.l., vista la nota prot. DVA n. 86821 del 27.10.2020 (prot. D.G.A. n. 21672 di pari data), con la quale il Ministero medesimo ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, si rappresenta quanto segue.

L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.), dei contributi trasmessi dalle altre Direzioni Generali regionali, dagli Enti e dalle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente, comunica le seguenti osservazioni.

Il progetto si compone di due interventi, il primo dei quali consiste nella realizzazione di un parco eolico formato da 11 aerogeneratori, di altezza complessiva fuori terra pari a 200 m e potenza totale di 56 MW, nonché delle opere funzionalmente connesse. Il parco è ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Osidda (NU) e Buddusò (SS). La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale contempla un nuovo stallo AT/MT utente collegato in condominio AT alla futura Stazione Elettrica "Buddusò" di Terna S.p.A. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro ed alla sottostazione di trasformazione MT/AT attraverso cavidotti MT interrati. I percorsi dei cavi e le strade di collegamento per accedere alle parti di impianto sono ubicati nei territori dei comuni di Bitti, Osidda e Buddusò.

Il secondo intervento è relativo alla realizzazione di opere di rete per il potenziamento dell'esistente elettrodotto "Chilivani – Ozieri – Buddusò – Siniscola 2" a 150 kV, che interesseranno un tratto della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

lunghezza complessiva di circa 75 km, ricadente nei comuni di Bitti (NU), Onani (NU), Lodè (NU), Siniscola (NU) e Ozieri (SS), Pattada (SS) e Buddusò (SS).

Preliminarmente è opportuno evidenziare che la localizzazione prescelta per l'impianto eolico presenta molteplici criticità, alcune delle quali già messe in evidenza da questa Direzione Generale nell'ambito delle istruttorie di V.I.A. di competenza del M.A.T.T.M., per i seguenti progetti:

- "Parco Eolico Gomoretta", da realizzare in agro dei Comuni di Bitti (NU), Orune (NU) e Buddusò (SS), della potenza nominale di 45,045 MW, proposto dalla Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy;
- "Bitti- Terenass" formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS), proposto dalla Società Green Energy Sardegna 2 Srl;
- "Parco eolico di Nule e Benetutti" costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,7 MW, per una potenza complessiva pari a 62,7 MW ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS) Orune (NU) e Osidda (NU), proposto dalla Società Innogy Italia S.p.A.

Inoltre si richiama la vicinanza dell'impianto eolico al Parco Regionale di Tepilora e alla zona della miniera di Sos Enattos, candidata ad ospitare il futuro osservatorio di onde gravitazionali Einstein Telescope, e destinataria di un finanziamento regionale di 3,5 M€ per la realizzazione (attualmente in corso d'opera) di un laboratorio sotterraneo (SARGRAV) interno alla miniera dedicato alla realizzazione di esperimenti scientifici in condizioni di bassissimo rumore ambientale. Queste iniziative, di rilevante interesse ambientale, scientifico e strategico per la zona in esame nonché per l'intero territorio regionale, rendono difficilmente compensabili alcuni dei possibili impatti connessi alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto, come sarà diffusamente illustrato successivamente nella presente nota.

Di seguito si espongono le principali criticità e carenze rilevate.

1. in merito al sistema di tutele e vincoli che insistono nell'area di progetto:
 - a. non è stata verificata la coerenza del progetto con il piano energetico ambientale regionale della regione Sardegna (PEARS) che ha tra i suoi obiettivi principali la creazione di reti territoriali basate essenzialmente su impianti di piccola taglia, destinati all'autoconsumo, supportati da sistemi di accumulo (OS2.2. Promozione della generazione distribuita da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo), nonché con il concetto di distretto energetico;
 - b. il progetto non è stato confrontato in modo puntuale con le linee guida di cui all'Allegato della Delib.G.R. 3/17 del 2009;
 - c. per quanto riguarda la sovrapposizione del progetto con gli strumenti di tutela vigenti al momento della presentazione dell'istanza, si rimanda alle note degli Enti competenti allegata alla presente;
2. relativamente alla fase di cantiere, nella trattazione del S.I.A. e nelle relazioni tecniche non sono adeguatamente rappresentati e descritti i seguenti aspetti:
 - a. non è stato definito il porto di arrivo della componentistica degli aerogeneratori (si parla di Olbia o di Oristano) e nemmeno la tipologia di mezzo per il trasporto pertanto il Proponente ha elaborato tre ipotesi (una da Oristano con mezzi eccezionali, una da Oristano con blade lifter, una da Olbia con mezzi eccezionali). Manca la descrizione dell'area individuata per il trasbordo, per la quale vengono proposte tre localizzazioni: Pattada o Osidda in caso si utilizzi il porto di Oristano, Lula nel caso del porto di Olbia (la rappresentazione cartografica dell'area è riferita – a titolo di esempio – al sito di Pattada);
 - b. alcuni degli interventi previsti per consentire il trasporto dei componenti delle pale eoliche nei tracciati 1 e 2 (taglio vegetazione in zone di manovra) risultano limitrofi alla Z.S.C. Stagno di Santa Giusta, cod. ITB030037 e incidenti con la Z.P.S. Stagno di Pauli Majori, cod. ITB034005, pertanto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

- dovrà essere verificata la necessità di attivare il procedimento di valutazione di incidenza ambientale;
- c. l'individuazione delle aree destinate alle lavorazioni, di quelle in cui verrà effettuato il deposito del materiale scavato, dell'area di trasbordo, e di qualsiasi pertinenza. Per queste superfici dovrebbe essere adeguatamente descritto lo stato attuale, le attività preparatorie e gli eventuali presidi ambientali previsti (ad esempio per la gestione dei rifiuti, per la regimazione delle acque, strati impermeabili per la tutela del suolo/sottosuolo, presidi per l'abbattimento delle polveri, ecc.), nonché le misure di ripristino/recupero ambientale di tali aree che verranno, a diverso titolo, utilizzate durante la fase di cantiere;
 - d. l'articolazione temporale delle diverse attività sul territorio, così come previste da cronoprogramma, e la relativa occupazione delle aree di progetto con l'indicazione dei diversi mezzi impiegati;
 - e. la descrizione delle modalità previste per evitare l'erosione eolica e/o il dilavamento dei depositi di materiale scavato, specificando gli interventi per la tutela dello strato fertile, che dovrebbe essere accantonato separatamente;
3. i nuovi tratti della viabilità, che costituiscono, peraltro, quali l'80% della viabilità totale, come risulta dalla documentazione, non sono stati riportati, a scala di dettaglio, su ortofoto. Dai profili altimetrici risulta la presenza di tratti in scavo e in rilevato ma nella relazione non vengono precisate le modalità realizzative che verranno adottate, anche in relazione ai diversi substrati, compresi eventuali interventi accessori quali azioni di consolidamento (ingegneria naturalistica, ecc.), opere per la regimazione delle acque e quanto altro (ad esempio in relazione ai rilevati previsti nella viabilità di servizio delle piazzole 8 e 10);
 4. per quanto riguarda la connessione elettrica, l'inquadramento di cui sopra dovrebbe comprendere il tracciato dei cavidotti, la localizzazione delle cabine di sezionamento e la sottostazione utente, in territorio di Buddusò, le aree di cantiere (zone per lo stoccaggio del materiale di scavo, aree di trasbordo, ecc.). Per permettere una migliore valutazione, sarebbe opportuno disporre di adeguata documentazione fotografica;
 5. l'analisi degli elaborati progettuali e del S.I.A. evidenzia interferenze del progetto con la rete idrografica, rispetto alle quali è assente una descrizione delle modalità previste per l'attraversamento di ognuno dei corsi d'acqua e canali intercettati, nonché delle caratteristiche idrologiche e ambientali degli stessi, come rilevato anche dal Servizio del Genio civile di Nuoro nella nota che si allega. Si ritiene necessario che vengano definite le modalità previste per la gestione di tutte le interferenze, anche in fase di cantiere (si segnala, a titolo di esempio, la sovrapposizione dell'area di stoccaggio delle pale della piazzola di cantiere BAP5 con il corso d'acqua, come risulta dal confronto tra la tavola PA-Ta. 13b e la Relazione idraulica PA-R-14);
 6. considerato il contesto geomorfologico, come risulta dai rilievi planoaltimetrici, e visti gli elevati volumi di scavo previsti, dovrebbero essere definite le operazioni di scavo e riporto dei materiali per la realizzazione delle piazzole e della viabilità, precisando la necessità di opere di sistemazione dei versanti e fornendone i dettagli progettuali, al fine di valutare adeguatamente gli impatti che queste azioni comportano. Analogamente, dovrebbero essere identificati e adeguatamente descritti eventuali interventi di ingegneria naturalistica correlati alla realizzazione degli interventi;
 7. per quanto riguarda l'analisi delle alternative, il Proponente si è limitato a rappresentare le motivazioni della scelta del sito, non le caratteristiche di localizzazioni alternative e manca la descrizione dello scenario di non intervento;
 8. in relazione all'analisi anemologica, considerato che la stessa si basa sulle misure di un anemometro posto a 50 m, il sito di progetto risulta non idoneo secondo il Punto 2.7 *Inammissibilità per analisi anemologica* dell'Allegato della Delib.G.R. 3/17 del 2009, di seguito riportato «*Saranno considerati idonei, quei siti caratterizzati da una ventosità media annua superiore a 5 m/s misurata a 70 m s.l.t., secondo una distribuzione di frequenza del tipo Weibull, stimata sulla base dei dati rilevati "in situ"*»



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

tramite installazioni anemometriche prossime all'area di interesse, per un periodo di misura non inferiore ad 1 anno, certificati da imprese abilitate»;

9. l'analisi del fenomeno dell'ombreggiamento, specificamente richiesta nelle linee guida regionali allegata alle Delib.G.R. 3/17 del 2009, è carente, atteso che non prende in considerazione la possibilità che si formi gelo nelle strade, dove l'evoluzione dell'ombra giornaliera può comportare, a causa delle condizioni climatiche, permanenze impreviste di gelo sulla carreggiata. Il fenomeno dovrebbe essere analizzato sulla base di dati meteorologici rappresentativi per il sito di progetto e in condizioni di potenziale massima criticità, ovvero alla data del solstizio d'inverno, e dovrebbe essere riferito ai ricettori potenzialmente esposti, sulla base della revisione richiesta al successivo punto 10.b;
10. in merito all'impatto acustico:
 - a. la documentazione predisposta dalla Società Proponente per la valutazione previsionale di impatto acustico, dovrà essere integrata rielaborando, a una scala adeguata e con opportuna risoluzione grafica, le mappe delle isofoniche che simulano il clima acustico ante-operam e post-operam, dovranno inoltre essere indicati, in forma tabellare, i livelli sonori in corrispondenza dei ricettori, riportando il livello di rumore residuo e i valori previsionali elaborati sia con il modello Windpro-DECIBEL che con il modello Nord-2000;
 - b. non risulta suffragata da adeguati riscontri la tipologia di utilizzo di tutti i potenziali ricettori, in funzione delle distanze dagli aereogeneratori, come individuate dalla Delib.G.R. 3/17 del 2009 (300 m dagli edifici a frequentazione diurna e 500 m da quelli a frequentazione notturna e/o ad uso residenziale) e della tipologia di utilizzo degli stessi. Sulla base di tale approfondimento, l'analisi previsionale dovrebbe essere estesa ai ricettori significativi, per distanza e frequentazione (anche non continuativa), valutando anche la fase di cantiere;
 - c. rispetto ai ricettori considerati nello studio, si evidenzia la criticità del superamento del limite assoluto di emissione notturno in corrispondenza degli edifici F39 e F69 (localizzati nel buffer di 300 m e catastalmente classificati come *Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole*), rispetto ai quali, come precisato nel punto precedente, risulta necessario verificare il tipo di utilizzo delle strutture. Da ultimo, si rileva la necessità di approfondire, mediante l'esecuzione di ulteriori indagini fonometriche, la verifica del criterio differenziale per il periodo notturno;
11. per quanto riguarda gli impatti sulla fauna, si segnala che l'Allegato alla Delib.G.R. n. 40/11 del 07.08.2015 (di riferimento per il progetto in esame) *"Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica"* precisa che *«L'inidoneità delle singole aree o siti è stata definita tenendo conto degli specifici valori del paesaggio, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente ritenuti meritevoli di tutela. Con riferimento ai valori dell'ambiente si tratta, nello specifico, delle aree in cui è accertata la presenza di specie animali soggette a tutela dalle convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle direttive comunitarie»,* come l'area in oggetto stando a quanto riportato anche nel documento C19023S05-VA-RT-06-02 *Relazione sulla presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle convenzioni Internazionali*. Costituiscono inoltre un elemento di particolare attenzione gli interventi all'interno del Parco Regionale di Tepilora (circa 12 km di distanza minima dal parco eolico), nel territorio comunale di Bitti, connessi all'attuazione del progetto LIFE (LIFE 16 NAT/ES/000235) sulla reintroduzione in Sardegna dell'Aquila di Bonelli che verrà realizzato dall'ISPRA e dagli spagnoli del GREFA in accordo con l'Agenzia regionale Forestas; il progetto "Aquila a-LIFE" ha come finalità l'incremento dell'areale dell'Aquila di Bonelli Aquila fasciata nel Mediterraneo occidentale ed il recupero della specie oggi classificata, in Italia, in pericolo critico di estinzione (grado di protezione, Convenzione di Berna, All. III; DIR. CEE 409/79, All. I; L.R.23/98). Inoltre nel Parco di Tepilora l'elemento di maggior interesse è dato dalla presenza dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) i cui esemplari presenti in Sardegna sono in numero ridotto e si teme per la sua scomparsa dal territorio isolano. Anche nella ZPS Monte Ortobene, cod.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

ITB023049 (15 km di distanza minima dal parco eolico) risulta la presenza dell'Aquila reale. Si segnala inoltre la presenza nell'area in questione di specie inserite nella Direttiva Uccelli e di avifauna protetta ai sensi della L. 157/92 e della L.R. 23/98. Nel progetto in esame fra le specie avifaunistiche presenti nella zona di studio si cita la Tottavilla Lullula arborea (Allegato I Direttiva Uccelli) specie che nidifica a terra. Nella Relazione Faunistica non si evidenzia il rischio di perdita di individui di Aquila del Bonelli e Aquila reale dovute alla collisione con gli aerogeneratori e non si propongono misure di mitigazione ritenendosi sufficiente alle esigenze di tutela la distanza fra le torri, il colore opaco e la velocità di rotazione. Non sono valutati inoltre possibili impatti con l'avifauna in particolare quella con attività crepuscolare e notturna e con la chiropterofauna. Si rappresenta che l'impianto in questione potrebbe determinare una sottrazione di habitat, frammentazione e riduzione degli areali faunistici, dei siti di alimentazione, di rifugio e di riproduzione non esclusivamente per le piazzole occupate dagli aerogeneratori ma anche per il sistema di viabilità interna e per le opere connesse (sottostazione).

Sebbene l'area in cui si prevede di realizzare l'impianto risulti esterna al perimetro del Parco Regionale, l'analisi degli impatti deve essere sviluppata anche in riferimento alla presenza di questo importante istituto di protezione sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali sia per quelli legati allo sviluppo socio economico del territorio del Parco. Inoltre l'area vasta è interessata dalla presenza di Siti Natura 2000, ma non sono valutate le possibili incidenze sulla componente avifaunistica di interesse comunitario presente in tali siti, soprattutto rapaci notturni e diurni, avifauna migratrice e svernante tra le quali, a titolo di esempio, quelle dovute agli abbattimenti (mortalità) di individui, all'allontanamento della fauna, alla perdita di habitat riproduttivi o di alimentazione, alla frammentazione degli habitat, all'insularizzazione degli habitat, agli effetti barriera. Non vengono proposte adeguate misure di mitigazione/compensazione in funzione degli impatti sulle specie faunistiche riscontrate e su quelle potenziali;

12. per quanto riguarda gli impatti sulla vegetazione, si ritiene necessario provvedere a realizzare rilevamenti floristici e fitosociologici nelle aree in cui è previsto il posizionamento delle torri eoliche nonché a censire e identificare gli esemplari arborei che sono interferiti dal progetto (viabilità, piazzole, aree di cantiere, connessione elettrica, sottostazione) specificando le intenzioni del Proponente sul destino di tali alberi (reimpianto o altro). Inoltre, vista la valenza naturalistica dell'area della sottostazione, dovrà essere effettuato uno studio dettagliato della componente flora e vegetazione attraverso censimenti puntuali che consentano di rilevare l'eventuale presenza di specie endemiche o di interesse conservazionistico e la loro contestuale mappatura, da riportare anche in formato shapefile. Gli impatti delle attività in progetto dovrebbero essere valutati nelle fasi di costruzione ed esercizio.

Nella documentazione si fa un generico riferimento ad opere di compensazione, che dovrebbero essere precisate nel dettaglio così da essere oggetto di adeguata valutazione. In particolare, per quanto riguarda l'interferenza di alcune piazzole e dell'area della sottostazione con piante di sughera, il cui abbattimento è regolato dalla L.R. 4/94, dovrebbe essere predisposto un progetto di forestazione compensativa, in cui siano specificate le modalità realizzative, il sesto d'impianto, la tipologia di specie prevista, l'età delle piante e le cure colturali.

Tutte le attività di indagine, caratterizzazione e progettazione dovrebbero essere svolte e relazionate da un esperto botanico;

13. l'Analisi costi benefici dovrebbe incorporare, per una corretta valutazione delle esternalità, gli elementi di valutazione evidenziati nei punti precedenti e, in particolare, il progetto Life di reintroduzione dell'aquila del Bonelli e i progetti legati all'area mineraria di Sos Enattos, al fine di fornire elementi comparativi delle differenti possibilità per il territorio associate allo sviluppo di tali iniziative in confronto con la realizzazione del progetto in esame;
14. per quanto riguarda gli impatti cumulativi, il Proponente non ha tenuto conto della concomitanza di diversi progetti che insisterebbero nell'area vasta, tra i quali quelli della stessa Società Sardegna Green



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Energy 2 (Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 21 MW da realizzarsi nel Comune di Nule (SS) e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ivi compresi i cavidotti di media tensione e le opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale ricadenti nei comuni di Nule (SS), Osidda (NU) e Buddusò (SS), procedimento di V.I.A. regionale in corso, Parco eolico denominato "Bitti - Terenass" formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS), procedimento di V.I.A. nazionale in corso), quello della Società Innogy Italia S.p.A. (Parco eolico di Nule e Benetutti" costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,7 MW, per una potenza complessiva pari a 62,7 MW ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS) Orune (NU) e Osidda (NU) procedimento di V.I.A. nazionale in corso), quello della Società Wpd Piano d'Ertilia (Progetto di un impianto eolico composto da 15 turbine della potenza 4.2 MW ciascuna, per una potenza complessiva di 50.4 MW, ubicato nel territorio comunale di Bitti (NU) e Buddusò (SS) in località Mamone procedimento di V.I.A. nazionale in corso), oltre a quelli già realizzati. Gli effetti di cumulo dovrebbero comprendere anche l'area della sottostazione di Buddusò, dove sono previsti numerosi altri interventi simili e dovrebbero essere valutati per le componenti principalmente interferite, ovvero paesaggio e impatto visivo, vegetazione e fauna (soprattutto avifauna e chiroterofauna), rumore. Si evidenzia inoltre l'opportunità, per quanto riguarda l'uso del suolo e gli aspetti socio-economici, di tenere in considerazione la presenza di un numero considerevole di strutture di fondazione di dimensioni molto rilevanti immerse nell'immediato sottosuolo, valutando l'effetto di tale interferenza nell'utilizzo agro-pastorale a cui verranno restituiti i terreni dopo la dismissione dell'impianto, considerate le lavorazioni, anche profonde, a cui sono possono essere sottoposti.

Relativamente all'intervento di Potenziamento dell'esistente elettrodotto "Chilivani-Ozieri-Buddusò-Siniscola 2" a 150 kV, della lunghezza complessiva di circa 75 km, e ricadente nei comuni di Bitti (NU), Onani (NU), Lodè (NU), Siniscola (NU) e Ozieri (SS), Pattada (SS) e Buddusò (SS), si riportano nel seguito alcune osservazioni, non esaustive, rimandando a un successivo approfondimento:

1. la fase di costruzione risulta descritta in modo sommario in quanto non è stata identificata l'area destinata al posizionamento del cantiere base e nemmeno le piazzole a servizio dei sostegni. inoltre si fa cenno alla necessità di realizzare interventi di raccordo temporaneo per permettere il raggiungimento dei punti di intervento, ma manca il dettaglio progettuale;
2. in correlazione con quanto riportato al punto precedente, circa la mancata definizione delle attività progettuali, la quantificazione degli impatti risulta carente in quanto non vengono puntualmente stimati gli effetti delle suddette attività nelle varie aree di intervento che, vista la lunghezza del tratto di elettrodotto oggetto di intervento (75 km), interessa ambienti con caratteristiche differenti e ambiti di assoluto pregio ambientale, oggetto di specifiche tutele;
3. per quanto riguarda l'attraversamento dei siti della RN2000 (Z.S.C. ITB011113 "Campo di Ozieri e Pianure Compresse tra Tula e Oschiri", Z.P.S. ITB013048 "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri", Z.S.C. ITB021107 "Monte Albo"), nel prendere atto delle analisi riportate nello studio di incidenza, si ritiene necessaria la schedatura degli interventi all'interno dei suddetti siti, con il dettaglio dell'occupazione delle aree per l'allestimento del cantiere e la definizione delle specifiche attività previste, necessaria per poter effettuare una valutazione appropriata dell'incidenza degli interventi in progetto. Si segnala, in particolare, la necessità di procedere ad analisi puntuali delle interferenze con l'habitat della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) oltre che con l'avifauna presente nei siti, con particolare riferimento ai tratti interni alla Z.P.S., e alla definizione di idonee misure di mitigazione e contenimento dei potenziali effetti negativi. Si evidenzia, inoltre, che dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 5, comma 2, lett. a del D.M. 17 ottobre 2007, recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

protezione speciale (ZPS), in cui è previsto l'obbligo di messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Cordiali saluti.

Allegati

- nota prot. n. 18894 del 14.10.2020 (Prot. D.G.A. n. 20618 del 15.10.2020) di En.A.S.;
- nota prot. n. 32682 dell'11.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23060 del 12.11.2020) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota prot. n. 78751 del 17.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23471 di pari data) di ARGEA;
- nota prot. n. 33591 del 18.11.2020 (Prot. D.G.A. n. 23677 del 19.11.2020) del Servizio del Genio civile di Nuoro;
- nota prot. n. 85303 dell'11.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 25549 del 14.12.2020) del C.F.V.A. – Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Nuoro;
- nota prot. n. 87290 del 18/12/2020 (Prot. D.G.A. n. 26223 del 21.12.2020) del C.F.V.A. – Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Nuoro (di rettifica della precedente);
- nota prot. n. 85554 del 14.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 25591 di pari data) del C.F.V.A. – Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari;
- nota prot. n. 50036 del 16.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 25961 di pari data) del Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est;
- nota prot. n. 12561 del 18.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26221 del 21.12.2020) della Direzione generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- nota prot. n. 318817 del 23.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26587 di pari data) dell'ATS Sardegna;
- nota prot. n. 11472 del 24.12.2020 (Prot. D.G.A. n. 26701 del 28.12.2020) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;
- nota prot. n. 89 del 04.01.2021 (Prot. D.G.A. n. 43 di pari data) del Servizio Tutela paesaggio Sardegna centrale;
- nota prot. n. 1676 del 18.01.2021 (Prot. D.G.A. n. 979 di pari data) del Dipartimento Nuoro e Ogliastra dell'A.R.P.A.S.

Il Direttore Generale

Andreina Farris

C. Leoni/Servizio V.I.A.

F. Mulliri/Resp. Sett. V.I.A.

D. Siuni/Resp. Sett. V.Inc.A.

Daniela Manca/Dir. Serv. V.I.A.